

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

PRESIDENZA E INTERNO (1°)

MERCOLEDÌ 8 LUGLIO 1959. — *Presidenza del Presidente BARACCO.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno Bisori.

In sede deliberante, dopo aver rinviato ad altra seduta, per l'assenza del competente rappresentante del Governo, impegnato alla Camera, il seguito della discussione del disegno di legge d'iniziativa del senatore Restagno: « Riconoscimento della qualifica di orfani di guerra agli orfani di madre deceduta per fatto di guerra » (52), la Commissione discute il disegno di legge: « Costituzione in comune autonomo della frazione di Lignano Sabbiadoro del comune di Latisana in provincia di Udine » (577), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore Angelini Nicola illustra il provvedimento, in base al quale, per un emendamento apportato dalla Camera dei deputati al testo dei proponenti, il nuovo comune di Lignano non comprenderebbe la frazione di Bevazzana, che continuerebbe a far parte del comune di Latisana. Il relatore si dichiara favorevole al disegno di legge nel testo attuale e dello stesso avviso si dichiara il senatore Tessitori, mentre manifestano perplessità nei riguardi dell'emendamento anzidetto, che ritengono non sufficientemente documentato, i senatori Zotta e Battaglia. Analoghe perplessità manifesta il Sottosegretario Bisori, sulla base dei dati contenuti negli atti istruttori in suo possesso, che comunica alla Commissione. Si dichiara peraltro fa-

vorevole, in massima, alla costituzione del nuovo comune. Sul citato emendamento si apre un ampio dibattito, al quale prendono parte anche i senatori Busoni, Gianquinto, Sansone e Zampieri. Infine il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta per dar modo al rappresentante del Governo di procurare dati più precisi e più aggiornati circa la situazione topografica e il numero degli abitanti dei tre centri di cui trattasi, circa le aspirazioni della popolazione di Bevazzana in relazione alla sua aggregazione al vecchio od al costituendo comune, e circa le conseguenze finanziarie ed economiche prevedibili a seconda che si adotti l'una o l'altra delle soluzioni prospettate.

È rinviato poi ad altra seduta, per consentire l'acquisizione di alcuni dati necessari per la discussione, l'inizio del dibattito sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Parri ed altri: « Modifiche alle norme della legge 10 marzo 1955, n. 96, e della legge 8 novembre 1956, n. 1317, concernenti provvidenze a favore dei perseguitati politici italiani antifascisti o razziali e dei loro familiari superstiti » (496).

In sede consultiva, la Commissione esamina, per il parere alla 7ª Commissione (Lavori pubblici), il disegno di legge d'iniziativa dei senatori Picardi e Caroli: « Perequazione dei ruoli organici di concetto del Ministero dei lavori pubblici » (332). L'estensore del parere Nicola Angelini riferisce sul disegno di legge stesso e propone di esprimere su questo parere favorevole segnalando l'opportunità di specificare, nell'articolo 1, i titoli di

studio occorrenti, conformemente al disposto dell'articolo 2 della legge 27 febbraio 1958, n. 161, i cui benefici dovrebbero essere estesi, col presente provvedimento, agli ufficiali idraulici ed ai disegnatori dipendenti dall'Amministrazione dei lavori pubblici. Tale proposta è approvata dalla Commissione.

GIUSTIZIA (2^a)

MERCOLEDÌ 8 LUGLIO 1959. — *Presidenza del Presidente* MAGLIANO.

Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia Spallino.

In sede deliberante, la Commissione riprende la discussione del disegno di legge: « Ordinamento delle professioni di avvocato e di procuratore » (453).

Si esamina il Titolo II: « Della incompatibilità e della indegnità », articolato in due capi.

All'ampio e particolareggiato dibattito sui diversi articoli partecipano, oltre al Presidente Magliano, relatore, ed al Sottosegretario di Stato Spallino, i senatori Azara, Caruso, Cornaggia Medici, Capalozza, Zoli, Gramigna, De Nicola, Massari, Terracini, Jodice, Monni, Riccio e Tessitori.

L'articolo 16, che elenca le attività professionali, commerciali e impiegatizie con le quali l'esercizio della professione di avvocato e di procuratore è incompatibile, è approvato senza modificazioni.

Parimenti senza modificazioni è approvato l'articolo 17, per il quale l'esercizio della professione forense rimane sospeso di diritto per chi sia chiamato ad esercitare determinati uffici parlamentari e ministeriali.

Con una modificazione di coordinamento, è poi approvato l'articolo 18, secondo il quale l'incompatibilità tra l'esercizio della professione forense e la qualità di impiegato dello Stato e di qualsiasi ente, istituto e amministrazione pubblica, non riguarda i professori di discipline giuridiche e, entro determinati limiti, i professionisti addetti ad uffici legali interni.

L'articolo 19, che stabilisce i suddetti limiti e le modalità di esercizio della professione da parte di determinate categorie di profes-

sionisti, è successivamente approvato nel testo proposto dal Governo.

L'articolo 20, che riguarda l'incompatibilità temporanea per gli ex magistrati, ex prefetti ed ex questori è invece approvato nel seguente nuovo testo risultante a seguito di numerosi emendamenti: « Coloro che siano stati magistrati dell'Ordine giudiziario o delle giurisdizioni amministrative o magistrati militari non possono esercitare la professione di procuratore e di avvocato nei distretti nei quali abbiano esercitato, negli ultimi tre anni, le loro funzioni, se non sia trascorso un triennio dalla cessazione delle funzioni medesime. Tali limitazioni non si applicano a coloro che non abbiano conseguito funzioni superiori a quelle di magistrato di tribunale o equiparate.

« Coloro che hanno svolto funzioni di prefetto o vice prefetto, questore o vice questore, non possono esercitare la professione di procuratore e di avvocato nei distretti giudiziari delle provincie nelle quali hanno esercitato, negli ultimi tre anni, le loro funzioni, se non sia trascorso un triennio dalla cessazione delle funzioni medesime ».

Senza modificazioni è poi approvato l'articolo 21, che stabilisce le condanne penali che si concretano in indegnità.

Con un'ampia modificazione di carattere prevalentemente formale, è quindi approvato l'articolo 22, che stabilisce la possibilità di una nuova iscrizione nell'albo, nei casi di condannati per i quali sia intervenuta la riabilitazione.

Il seguito dell'esame del disegno di legge è infine rinviato ad altra seduta.

DIFESA (4^a)

MERCOLEDÌ 8 LUGLIO 1959. — *Presidenza del Presidente* CERICA.

Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa Caiati.

In sede deliberante, la Commissione inizia la discussione del disegno di legge: « Riordinamento degli assegni di imbarco al personale della Marina militare e nuove misure degli assegni stessi » (592) già approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore, senatore Jannuzzi, sottolinea la opportunità e la convenienza del provvedimento inteso ad aumentare gli assegni d'incarico del personale della Marina militare, quale riconoscimento del rischio, delle maggiori responsabilità e del maggior disagio sopportato da detto personale; conclude, pertanto, raccomandando l'approvazione del disegno di legge.

Dopo un breve intervento del senatore Palermo, che avrebbe desiderato un aumento più cospicuo nelle misure di alcuni assegni, il disegno di legge viene approvato senza modifiche nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

Viene, quindi, rinviata ad altra seduta la discussione dei disegni di legge nn. 526 e 311: il primo di iniziativa dei deputati Scalia e Lucifero « Modifica dell'articolo 2 della legge 23 marzo 1956, n. 185, riguardante norme per la concessione dell'autorizzazione a contrarre matrimonio ai sottufficiali e militari di truppa dell'Arma dei carabinieri e dei Corpi della guardia di finanza, delle guardie di pubblica sicurezza e degli agenti di custodia », su richiesta del Sottosegretario di Stato; e il secondo, di iniziativa del senatore Jannuzzi: « Aggiunte integrative alla legge 10 marzo 1955, n. 96, concernente provvidenze a favore dei perseguitati politici italiani antifascisti o razziali e dei loro familiari superstiti », per assenza del relatore.

FINANZE E TESORO (5ª)

MERCOLEDÌ 8 LUGLIO 1959. — *Presidenza del Presidente BERTONE.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze Piola, per il tesoro De Giovine e per il commercio con l'estero Spagnoli.

In sede deliberante, il senatore Bergamasco riferisce favorevolmente sul disegno di legge: « Abrogazione della legge 3 agosto 1949, n. 622, relativa alla esenzione del pagamento dei diritti doganali per alcune merci inviate in dono dall'estero con pacchi postali » (548), già approvato dalla Camera dei deputati; il senatore Roda propone invece di mantenere l'esenzione di cui si tratta anche se in misura più limitata. Dopo inter-

venti del Presidente Bertone, del Sottosegretario De Giovine e dei senatori Valmarana, Fortunati e Trabucchi, il disegno di legge viene approvato nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

Sul disegno di legge: « Inclusionione della Banca centrale di credito popolare "Centrobanca", con sede in Milano, tra gli Istituti abilitati a compiere operazioni di credito agrario di miglioramento con il contributo statale nel pagamento degli interessi e le agevolazioni fiscali previste » (197) riferisce il senatore Braccisi illustrando con un particolareggiato intervento la portata del provvedimento. Dopo un'ampia discussione alla quale prendono parte i senatori Ruggeri, Trabucchi, Parri, Bosco, Fortunati e Roda, il Presidente Bertone si dichiara favorevole all'approvazione del disegno di legge con l'intesa che in esso resti assorbito il decreto ministeriale del 1955; il Sottosegretario De Giovine infine, rispondendo ad alcune questioni sollevate dal senatore Fortunati, chiarisce che mentre il credito ordinario può essere esercitato sulla base di un decreto ministeriale, per le agevolazioni speciali è necessaria una apposita legge. Il disegno di legge quindi viene messo ai voti e approvato.

La Commissione prosegue poi la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati De Vita ed altri: « Modifiche alla legge 5 gennaio 1957, n. 33, sull'ordinamento e attribuzioni del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro » (507), già approvato dalla Camera dei deputati. Il relatore Bosco, riferendosi anche a quanto aveva affermato nella precedente discussione, sollecita l'approvazione del disegno di legge e invita il Governo a riesaminare anche la situazione della Corte dei conti e del Consiglio di Stato per predisporre soluzioni analoghe a quella prevista dal provvedimento in discussione. Dopo interventi del Presidente Bertone e del Sottosegretario De Giovine, la Commissione approva il disegno di legge con una modificazione al secondo comma proposta dal senatore Trabucchi.

Sui disegni di legge: « Aumento, per l'esercizio finanziario 1958-59, del limite massimo della garanzia per l'assunzione, a carico dello Stato, dei rischi di cui all'articolo 3 della leg-

ge 22 dicembre 1953, n. 955, modificato dall'articolo 2 della legge 3 dicembre 1957, numero 1198 » (547), e « Proroga dell'esenzione assoluta dall'imposta di bollo in materia di assicurazioni sociali obbligatorie e di assegni famigliari » (550), d'iniziativa dei deputati Berloff e Schiano e Romeo ed altri, già approvato dalla Camera dei deputati riferisce favorevolmente il senatore Micara, il quale illustra la portata dei provvedimenti. Dopo interventi del Presidente Bertone, dei Sottosegretari Spagnoli e Piola e dei senatori Trabucchi e Cenini, la Commissione approva i disegni di legge senza modificazioni.

Infine sul disegno di legge: « Misura delle compartecipazioni alle pene pecuniarie per gli scopritori delle frodi nella preparazione e commercio dei prodotti agrari e delle sostanze di uso agrario » (469), d'iniziativa del senatore Solari, riferisce favorevolmente il senatore Braccisi. Dopo interventi del Presidente e del Sottosegretario Piola, la Commissione approva il disegno di legge con una lieve modifica al primo comma proposta dal senatore Trabucchi.

In sede referente, il senatore Bergamasco illustra favorevolmente il disegno di legge di iniziativa dei deputati D'Ambrosio e Maglietta ed altri: « Pensione straordinaria ai genitori della medaglia d'oro Salvo D'Acquisto » (551), già approvato dalla Camera dei deputati. Intervengono il Presidente Bertone e i senatori Roda e Trabucchi e infine la Commissione autorizza il relatore a riferire, in senso favorevole, all'Assemblea.

In sede consultiva, la Commissione esamina il disegno di legge d'iniziativa del senatore Salari: « Profilassi della tubercolosi bovina » (417) per il parere alla 11^a Commissione. Il senatore Bergamasco espone le finalità del provvedimento mettendo in rilievo le questioni di carattere finanziario. Dopo interventi del Presidente e dei senatori Roda, Cenini, Oliva, Minio, Parri, Fortunati, Ruggeri, e chiarimenti del Sottosegretario Piola, la Commissione decide di incaricare il senatore Bergamasco di compilare il parere che verrà trasmesso alla 11^a Commissione. Nel parere sarà messo in evidenza che la 5^a Commissione, pur rilevando come la copertura indicata nel provvedimento sia del tutto inadeguata al-

l'onere da affrontare, ritiene opportuno che la questione posta dal proponente debba essere affrontata e risolta anche con mezzi finanziari straordinari in quanto trattasi di problemi strettamente connessi con la situazione economica generale della Nazione.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7^a)

MERCOLEDÌ 8 LUGLIO 1959. — *Presidenza del Presidente CORBELLINI.*

Intervengono il Ministro dei lavori pubblici Togni e il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici Spasari.

In sede deliberante, la Commissione riprende la discussione sul disegno di legge: « Sistemazione, miglioramento e adeguamento delle strade statali di primaria importanza e integrazione di fondi per l'esecuzione del programma autostradale » (537), già approvato dalla Camera dei deputati.

Prende la parola il senatore Amigoni, proponendo un emendamento sostitutivo dell'articolo 6 del provvedimento.

Dopo interventi dei senatori Sacchetti, Genco, Bertoli, De Unterrichter, Crollalanza, Solari, Merlin, De Luca Luca, Gombi, del Presidente relatore e del ministro Togni, l'emendamento sostitutivo presentato dal senatore Amigoni all'articolo 6 è approvato con alcune modificazioni. Nel testo approvato è prevista l'esenzione dalle imposte di consumo dei materiali occorrenti per la costruzione, la manutenzione e le riparazioni delle strade ed autostrade, compresi i relativi edifici ed opere accessorie, eseguite dalla A.N.A.S. a totale suo carico, ovvero che siano, per legge o per convenzione, di proprietà dello Stato. Tale esenzione non si estende ai materiali già posti in opera alla data di entrata in vigore delle disposizioni di cui al provvedimento. L'esenzione non si estende altresì alle autostrade che saranno date in concessione dall'A.N.A.S., oppure che all'atto dell'entrata in vigore del provvedimento siano state appaltate ma non ancora eseguite; i materiali occorrenti per la loro costruzione, la manutenzione e le riparazioni sono assog-

gettati ad imposta di consumo da corrispondere in unica soluzione all'atto della costruzione, nella misura di lire 1.250.000 per ogni chilometro calcolato sull'asse del tracciato e comprensiva dei materiali per gli edifici e le opere accessorie. Per le autostrade a carreggiata unica, o per raddoppi, la misura è ridotta a lire 800.000 al chilometro.

La Commissione, su proposta del senatore Crollanza, decide quindi di sopprimere l'articolo 7 del disegno di legge. L'articolo 8 è invece approvato, previa sostituzione, al primo comma, delle parole: « per l'esercizio 1958-59 » con le altre: « per l'esercizio 1959-60 », e previa soppressione dei commi secondo e terzo, in conformità dei suggerimenti avanzati in proposito dalla Commissione finanze e tesoro del Senato.

La Commissione approva quindi: un ordine del giorno presentato dai senatori Gombi ed altri, relativo al tracciato Piacenza-Cremona-autostrada del Brennero, che il Governo dichiara di voler prendere in considerazione; un ordine del giorno, presentato dal senatore Sibille, relativo alla strada statale n. 23, che il Governo dichiara verrà accolto nel quadro del programma ordinario dei lavori della A.N.A.S.; un ordine del giorno presentato dai senatori Tartufoli ed altri, relativo ai primi tratti da eseguire dell'autostrada Milano-Bologna, Rimini-Ancona-Pescara, che il Governo dichiara di accettare; un ordine del giorno presentato dai senatori Merlin ed altri, relativo alla strada statale Padova-Bologna, che il Governo dichiara di accogliere; un ordine del giorno, presentato dai senatori Sacchetti ed altri, relativo alla strada statale n. 63, che il Governo afferma di voler prendere in considerazione nel quadro del programma ordinario dei lavori dell'A.N.A.S.; un ordine del giorno presentato dai senatori Solari ed altri, relativo alla programmazione coordinata degli investimenti nelle infrastrutture dei trasporti terrestri, che il Governo accetta come raccomandazione, e un ordine del giorno presentato dal senatore De Unterrichter, relativo all'autostrada Brennero-Verona, che il Governo accetta come raccomandazione.

Intervengono nella discussione i senatori Restagno e Crollanza che rappresentano al ministro Togni l'opportunità di una defini-

tiva sistemazione della via Casilina, il senatore Tartufoli, il quale suggerisce di denominare l'autostrada Milano-Bologna-Rimini-Ancona-Pescara « autostrada del levante », il Presidente relatore, che riafferma la necessità di considerare pienamente valido il programma dei lavori contenuto nella relazione al disegno di legge in discussione e il senatore Angelilli, che invita il Governo a provvedere con ogni urgenza alla sistemazione delle strade consolari in un raggio di 100 chilometri da Roma, con particolare riferimento alla via Aurelia.

Infine la Commissione approva il disegno di legge nel suo complesso.

AGRICOLTURA (8ª)

MERCOLEDÌ 8 LUGLIO 1959. — *Presidenza del Presidente MENGHI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Mannironi.

In sede deliberante, la Commissione discute i disegni di legge: « Modifiche alle norme relative alla protezione della selvaggina ed all'esercizio della caccia di cui al testo unico approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016 e successive modificazioni » (439), d'iniziativa dei senatori Papalia ed altri; « Modifica dell'articolo 70 del testo unico sulle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016 » (442), d'iniziativa dei senatori Angelilli e Monni; « Modifiche alle norme relative alla protezione della selvaggina ed all'esercizio della caccia di cui al testo unico approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016 e successive modificazioni » (560), d'iniziativa del senatore Massimo Lancellotti.

Dopo un intervento del Presidente, inteso ad unificare la discussione dei tre disegni di legge, e dopo alcune osservazioni procedurali dei senatori Monni e Salari, il relatore Dardanelli illustra i concetti principali di tutti i provvedimenti presentati al Parlamento sul problema della caccia. Passando più dettagliatamente ai disegni di legge all'ordine del giorno della Commissione, dichiara di essere favorevole all'approvazione del

provvedimento dei senatori Angelilli e Monni, n. 442, che, secondo la relazione dei proponenti, « intende eliminare la preclusione dell'esercizio della caccia e dell'uccellazione attualmente prevista nei confronti degli agenti di vigilanza »; quanto a quello del senatore Massimo Lancellotti, n. 560, rileva che è assorbito dal provvedimento dei senatori Papalia ed altri n. 439.

Tale disegno di legge come ricorda il Presidente, identico a quello presentato nella passata legislatura — e che poi la Commissione approvò con modificazioni — non poté ottenere l'approvazione della Camera a causa della scadenza del mandato parlamentare dei deputati. Dopo aver comunicato il parere, favorevole in linea di massima, della Commissione di giustizia, quello della Commissione della pubblica istruzione, contrario a sostituire al Laboratorio dell'Università di Bologna un laboratorio dipendente dal Ministero dell'agricoltura, a quello della Commissione di finanza, contrario, non potendo fra l'altro la 5ª Commissione « approvare il criterio che lo Stato possa autolimitarsi stabilendo di non dare concessioni governative se non a chi abbia pagato un contributo ad un ente di natura privata (Federazione provinciale della caccia) », il senatore Dardanelii esprime le ragioni per le quali proporrebbe che la caccia si aprisse il 15 agosto e si chiudesse la prima domenica di dicembre in tutto il territorio nazionale. Passando poi all'esame dei vari articoli, egli formula alcuni rilievi annunciando gli emendamenti che proporrà in sede di esame degli articoli.

A sua volta il senatore Papalia, sottolineati i motivi per i quali si è reso necessario un intervento legislativo a favore della protezione della caccia, esprime l'avviso che sarebbe bene non toccare alcuni degli argomenti sui quali il relatore ha fermato la sua attenzione, e limitarsi semplicemente ai punti principali.

Facendo eco alle argomentazioni del senatore Papalia, il senatore Spezzano afferma dal canto suo la necessità di aumentare le pene e di incrementare la sorveglianza. L'oratore sottolinea poi l'opportunità, per raggiungere lo scopo, di limitare il campo della discussione ai punti sui quali c'è l'accordo.

Dopo un accenno alle riserve di caccia, argomento non trattato dal disegno di legge, il senatore Spezzano dichiara che il problema dovrebb'essere sottratto al Ministero e affidato alla competenza degli enti locali.

Il senatore Desana annuncia quindi che in sede di discussione degli articoli presenterà emendamenti elaborati in seguito ad uno studio effettuato con l'Unione nazionale delle provincie, la cui assemblea si terrà domani.

Successivamente, dopo interventi del senatore Pelizzo, che parla a lungo dell'esercizio dell'uccellazione, e del senatore Pajetta, che si intrattiene su vari argomenti, come quello dell'apertura e della chiusura della caccia, e del divieto della caccia primaverile, il Presidente rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

In sede referente, la Commissione esamina il disegno di legge d'iniziativa dei senatori Sereni ed altri: « Schema quadriennale di finanziamento per la riconversione della coltura granaria e per il riordinamento colturale » (262).

Pure apprezzando lo spirito e l'indirizzo del disegno di legge il relatore Ferrari si esprime in senso contrario affermando che esistono già leggi relative a contributi in conto capitale e alla misura degli interessi. Sul provvedimento la Commissione di finanza aveva trasmesso dal canto suo parere negativo fra l'altro perchè « non è accertato che, sia per l'esercizio 1958-59, sia per gli esercizi futuri, si possa avere la disponibilità delle somme occorrenti ». Analogamente la Giunta consultiva per il Mezzogiorno considerava il disegno di legge degno di attenzione per quanto riguarda i criteri di distribuzione degli interventi statali e le modalità di attuazione, ma non organicamente e utilmente sviluppato. Al termine del suo intervento il senatore Ferrari sostiene la necessità che siano incrementati i finanziamenti delle leggi esistenti.

A questo punto, data l'ora tarda, il Presidente rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

In sede consultiva, il senatore Ferrari, dopo un intervento del Presidente, riferisce in

senso favorevole sul disegno di legge d'iniziativa del senatore Sand: « Provvidenze a favore delle zone della provincia di Bolzano colpite dalle alluvioni dell'agosto 1957 » (585). Il parere sarà trasmesso alla 5^a Commissione.

Sull'ordine dei lavori, il senatore Carelli lamenta il fatto che non infrequentemente le Commissioni di merito decidono in contrasto con i pareri espressi dall'8^a Commissione e dichiara che a suo avviso la procedura dei pareri andrebbe soppressa e modificato il sistema dell'assegnazione dei disegni di legge. Il senatore Bolettieri deplora dal canto suo che nella seduta di ieri la Commissione di finanza abbia approvato il disegno di legge n. 597 sul quale egli, come estensore del parere, aveva formulato alcuni rilievi da illustrare nella seduta odierna. Ad entrambi replica il Presidente, non negando che talvolta provvedimenti di competenza dell'8^a Commissione vengano assegnati ad altre in sede deliberante e dichiarando che la 5^a Commissione, procedendo sul disegno di legge n. 597, ha però rispettato i tempi regolamentari.

Sul problema della classificazione degli olii (disegno di legge n. 279), il senatore Bolettieri e il senatore Carelli deplorano, in un vibrato intervento, le interferenze e le affermazioni verificatesi al di fuori del Parlamento da elementi interessati in contrasto con la linea seguita dalla Commissione, specie per quanto riguarda il processo di esterificazione, decisamente soppresso dalla Commissione. Dal canto suo il senatore Salari lamenta vivamente che tutti i tentativi contro la sofisticazione e lo sfruttamento dell'olivicoltura italiana siano stati frustrati: essendo fermi i provvedimenti sulla classificazione e sul regime fiscale degli olii, gli speculatori hanno potuto assicurarsi per un altro anno introiti di miliardi. Dopo un intervento di carattere procedurale del Presidente e del Sottosegretario di Stato, che comunica fra l'altro che in seguito ad una riunione di funzionari del Ministero dell'agricoltura e delle finanze sono stati fatti dei

rilievi sui provvedimenti citati, rilievi che saranno illustrati in Aula, il senatore Milillo si associa alle deplorazioni dei senatori Bolettieri, Carelli e Salari, sottolineando la necessità di chiedere alla Presidenza del Senato che il disegno di legge sulla classificazione degli olii sia discusso in Aula prima delle ferie.

A sua volta il senatore Spezzano protesta affermando che al Ministero dell'agricoltura passano per funzionari del Ministero elementi non stipendiati dal Ministero stesso, e che molto probabilmente sono quelli che hanno formulato i rilievi citati dal Sottosegretario di Stato. Tali elementi, per i quali si sono costituiti posti *ad personam*, mettono in luce la necessità di « bonificare » il Ministero dell'agricoltura.

Dopo un breve intervento del senatore Monni sulle interferenze in genere dei funzionari, il Sottosegretario di Stato respinge i sospetti avanzati dal senatore Spezzano affermando che il Parlamento è, evidentemente, libero di procedere nei suoi lavori come meglio crede.

INDUSTRIA (9^a)

MERCOLEDÌ 8 LUGLIO 1959. — *Presidenza del Presidente GAVA.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per l'industria e il commercio Micheli e per il commercio con l'estero Spagnolli.

In sede deliberante, la Commissione prosegue la discussione del disegno di legge d'iniziativa governativa: « Modifica del secondo comma dell'articolo 5 della legge 22 novembre 1954, n. 1127, relativa alla specificazione delle attribuzioni della Delegazione presso l'Ambasciata d'Italia a Washington (376), già approvato dalla Camera dei deputati. Il Sottosegretario Spagnolli propone un emendamento sostitutivo all'articolo unico del disegno di legge nonchè un emendamento aggiuntivo. Il primo emendamento sostituisce al secondo e terzo comma dell'articolo unico i periodi seguenti: « Al Capo della Delegazione, da sce-

gliersi fra il personale del Ministero degli affari esteri in servizio presso l'Ambasciata di Italia a Washington, che continua a svolgere presso di essa le proprie funzioni, compete, in aggiunta all'assegno di sede in godimento, l'indennità mensile lorda pari a dollari 447 per il periodo dal 25 dicembre 1956 al 31 ottobre 1957 e pari a dollari 112 per il periodo successivo. Al Vice Capo della Delegazione, facente parte del personale dello Stato e che non fruisca dell'assegno di sede, compete, oltre allo stipendio relativo alla qualifica rivestita, l'indennità mensile lorda pari a dollari 1.090 ».

Il secondo emendamento aggiunge un secondo articolo così formulato: « All'onere complessivo derivante dall'applicazione della presente legge, si provvede con i fondi stanziati nel capitolo 49 dello stato di previsione della spesa del Ministero del commercio con l'estero, per l'esercizio finanziario 1959/60.

La presente legge ha effetto dal 25 dicembre 1956 fino al 30 giugno 1960 ».

Ascoltato il parere favorevole, espresso sul testo modificato dal senatore Trabucchi (intervenuto in rappresentanza della 5^a Commissione), la Commissione mette ai voti e approva il disegno di legge nella formulazione risultante dagli emendamenti presentati dal Sottosegretario Spagnoli.

La Commissione inizia quindi la discussione del disegno di legge di iniziativa del senatore Cesare Angelini: « Rivalutazione del compenso speciale dovuto al personale tecnico del Corpo delle miniere in virtù della legge 14 novembre 1941, n. 1324 » (296). Il Presidente legge il parere della 5^a Commissione che conclude sfavorevolmente al disegno di legge per difetto della necessaria copertura finanziaria. Dopo un breve dibattito la Commissione, ritenuti fondati i rilievi sollevati dalla Commissione finanze e tesoro, rinvia la discussione del provvedimento.

Successivamente la Commissione ascolta un'ampia relazione del senatore Tartufoli sul disegno di legge d'iniziativa governativa: « Credito alle imprese individuali o in forma associata che esercitano l'attività di esportazione dei prodotti ortofrutticoli ed agrumari

per la creazione e il miglioramento degli impianti e delle attrezzature » (474).

Dopo aver illustrato i precedenti e le finalità del provvedimento, con un dettagliato quadro della situazione produttiva esistente, il relatore, in sede di esame dei singoli articoli, chiede che le norme regolamentari previste dall'articolo 7 vengano emanate dal Governo non oltre un trimestre dalla data di pubblicazione della legge sulla *Gazzetta Ufficiale*. Il senatore Tartufoli conclude auspicando che altri provvedimenti, intesi allo stesso fine di incrementare l'apporto dell'economia agricola, vengano presentati in Parlamento. Segue un dibattito al quale prendono parte variamente i senatori Montagnani Marelli, Busi, Crespellani, Ronza, Bonafini e il Presidente. I senatori Ronza, Bonafini e Iorio presentano un emendamento che sopprime nel primo comma dell'articolo 1 l'espressione « o associata ». L'emendamento, posto ai voti, viene respinto.

Infine la Commissione approva il disegno di legge nel testo originariamente proposto dal Governo. Prima dell'approvazione la Commissione accoglie all'unanimità un ordine del giorno dei senatori Ronza, Bonafini e Iorio, così formulato: « La 9^a Commissione all'atto dell'approvazione del disegno di legge n. 474 fa voti che i provvedimenti vengano applicati con particolare riguardo alle società cooperative di produttori ortofrutticoli ».

In sede consultiva, la Commissione esamina, per il parere da trasmettere alla 5^a Commissione (Finanze e tesoro), il disegno di legge di iniziativa governativa: « Modifiche ed integrazioni della legge 29 luglio 1957, numero 634, recante provvedimenti per il Mezzogiorno » (597). Il senatore Crespellani, designato estensore del parere, propone di esprimere parere favorevole all'approvazione con l'avvertenza però di far risaltare che per « aziende operanti nei territori di cui all'articolo 3 della legge 10 agosto 1950, n. 656 », debbano intendersi quelle che vendono beni strumentali costruiti nel Mezzogiorno d'Italia e non già introdotti nel Mezzogiorno da stabilimenti situati fuori dei detti territori. La proposta del senatore Crespellani è approvata dalla Commissione.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI**5ª Commissione permanente**
(Finanze e Tesoro)*Giovedì 9 luglio 1959, ore 9,30**In sede deliberante***I. Seguito della discussione dei disegni di legge:**

1. ANGELINI Cesare. — Modifiche all'articolo 228 del testo unico della legge comunale e provinciale in materia di pensioni ai dipendenti degli Enti locali (174).

2. MENGHI. — Regime tributario per le Associazioni agrarie di mutua assicurazione e loro federazioni (15).

3. Deputato VEDOVATO. — Equiparazione dell'« Istituto Vittorio Veneto per orfani di guerra » di Firenze alle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, ai fini del trattamento di quiescenza (322). (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. TOLLOY ed altri. — Concessione di quantitativi di benzina a prezzo ridotto a cittadini residenti nel territorio di Trieste, intesa a facilitare il traffico tra la città e il retroterra sottoposto alla amministrazione jugoslava (556).

5. BENEDETTI e LORENZI. — Modifica dell'articolo 35 della legge 11 aprile 1955, n. 379, per consentire l'iscrizione alla Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali degli ufficiali sanitari e dei medici addetti agli uffici sanitari comunali ed ai laboratori provinciali di igiene e profilassi (32).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Estensione delle disposizioni contenute negli articoli 21 e 22 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956,

n. 20, al personale di cui alla legge 24 maggio 1951, n. 392 (607). (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Autorizzazione al Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma ad alienare per trattativa privata alla Provincia romana dell'Ordine dei Carmelitani della antica osservanza un'area di sua proprietà (253).

3. FIORE ed altri. — Modifiche concernenti la reversibilità delle pensioni della Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali (421).

4. CENINI. — Modificazione dell'articolo 161 del testo unico delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1958, n. 645 (450).

5. MILILLO ed altri. — Ripristino di agevolazioni tributarie a favore delle piccole imprese nazionali di pesca e di piscicoltura e di cooperative di pescatori (428).

6. TARTUFOLI e ANGELILLI. — Agevolazioni tributarie in favore delle piccole aziende di pesca (542).

7. TESSITORI e PELIZZO. — Aumento del fondo di dotazione dell'Istituto di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole industrie situate nel territorio della provincia di Udine (541).

8. MARCHISIO ed altri. — Disposizioni transitorie per la regolarizzazione degli atti per la formazione e l'arrotondamento della piccola proprietà contadina (524).

9. — Azienda Minerali Metallici Italiani (A.M.M.I.) (608-*Urgenza*).

10. Miglioramento del trattamento di quiescenza ed adeguamento delle pensioni a carico della Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali facente parte degli Istituti di previdenza presso il Ministero del tesoro (565).

11. Stato e avanzamento degli ufficiali della Guardia di finanza (616).

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

Istituzione di una imposta di fabbricazione sull'olio di oliva rettificato *B* e vigilanza fiscale sulle raffinerie di olio di oliva, sugli stabilimenti di estrazione con solventi di olio dalle sanse di oliva e sugli stabilimenti di confezionamento degli olii di oliva commestibili (180-*Urgenza*).

II. Esame dei disegni di legge:

1. BERTONE. — Modifiche agli articoli 34 e 35 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato (433).

2. RESTAGNO ed altri. — Modifica dell'articolo 41 della legge 27 dicembre 1953, n. 968, concernente il rimborso allo Stato di parte della spesa anticipata per la costruzione di immobili distrutti dalla guerra (289).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. CORBELLINI e GIRAUDO. — Riforma del testo unico 15 ottobre 1925, n. 2578, sull'assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei Comuni e delle Province (161).

2. BENEDETTI ed altri. — Disciplina sulla produzione ed il commercio delle sostanze medicinali e dei presidi medico-chirurgici (413).

3. MONTAGNANI MARELLI ed altri. — Ricerca e applicazione dell'energia nucleare (468).

6^a Commissione permanente
(Istruzione pubblica e belle arti)

Giovedì 9 luglio 1959, ore 9,30

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Piano per lo sviluppo della scuola nel decennio dal 1959 al 1969 (129).

11^a Commissione permanente
(Igiene e sanità)

Giovedì 9 luglio 1959, ore 10

In sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. SCOTTI ed altri. — Provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico (270).

2. ARCUDI — Estensione dell'applicazione delle disposizioni contenute negli articoli 116, 117 e 118 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, riguardanti l'apertura di succursali delle farmacie nelle stazioni di cura (65).

3. Riordinamento ed estensione dell'assistenza antitubercolare in regime assicurativo (211-*Urgenza*).

4. TINZL e SAND. — Norme per il riconoscimento dei titoli di dentisti conseguiti in Austria e in Germania da coloro che hanno riacquisitato la cittadinanza italiana ai sensi del decreto legislativo 2 febbraio 1948, n. 23, e per l'abilitazione dei medesimi all'esercizio della odontoiatria e protesi dentaria (148).

II. Discussione del disegno di legge:

SALARI. — Profilassi della tubercolosi bovina (417).

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

SANTERO. — Disciplina dell'esercizio della chirurgia (60).

II. Esame dei disegni di legge:

1. GATTO ed altri. — Disposizioni per la profilassi contro la poliomielite (283-*Urgenza*).

2. TERRACINI ed altri. — Provvedimenti per la difesa antipolio (287-*Urgenza*).

3. Provvedimenti per la profilassi della poliomielite e per l'assistenza ai poliomielitici (401).

4. BENEDETTI ed altri. — Disciplina sulla produzione ed il commercio delle sostanze medicinali e dei presidi medico-chirurgici (413).

5. BOCCASSI e TERRACINI. — Regolamentazione dell'articolo 6 della legge 23 giugno 1927, n. 1264, riguardante l'esercizio delle arti ausiliarie delle professioni sanitarie (510).

6. CARELLI e PELIZZO. — Ordinamento ed esercizio delle farmacie rurali (55).

7. ANGELILLI. — Provvidenze a favore degli assistiti dai Consorzi provinciali antitubercolari e dal Ministero della sanità (82).

8. BANFI — Sugli ospedali psichiatrici e per la cura delle malattie mentali (157).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. MONTAGNANI MARELLI ed altri. — Ricerca e applicazione dell'energia nucleare (468).

2. GELMINI ed altri. — Modifiche alla legge 29 dicembre 1956, n. 1533, per l'assicurazione obbligatoria contro le malattie per gli artigiani (331).

3. RONZA ed altri. — Istituzione delle Centrali del latte (288).

4. CORBELLINI. — Disciplina igienica della produzione, salubrità e commercio del latte di mucca e di altre specie animali destinato al consumo diretto (365).

**Commissione speciale
per l'esame dei disegni di legge
concernenti provvedimenti speciali
per la Capitale**

Giovedì 9 luglio 1959, ore 17,30

In sede referente

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. MORO ed altri. — Provvedimenti speciali per la Capitale (154).

2. DONINI ed altri. — Provvedimenti speciali per la città di Roma (263).

Giunta delle elezioni

Giovedì 9 luglio 1959, ore 12

Licenziato per la stampa alle ore 23,30.